Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

1 dicembre 2009

Il CMI alla *Giornata mondiale contro l'Aids*

Il CMI parteciperà, oggi in tutta Italia, alla *Giornata mondiale contro l'Aids* indetta dalle Nazioni Unite il 1° dicembre di ogni anno per accrescere la coscienza dell'epidemia mondiale di Aids dovuta alla diffusione del virus HIV. La ricorrenza è stata scelta poiché il primo caso di Aids è stato diagnosticato il 1º dicembre 1981.
Secondo i dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità nel 2008, dall'inizio dell'epidemia i casi di Aids in Italia sono stati più di 60.000 (il 20-25% in donne). Di queste persone, oltre 20mila sono tutt'ora viventi.
Quasi il 60% delle persone colpite da Aids, scopre di essere sieropositivo poco prima o al momento della diagnosi di malattia conclamata. Un dato che suggerisce quanto sia bassa la percezione del rischio.
Ci sono ancora 3/4mila nuovi sieropositivi ogni anno, per un totale di circa 120mila sieropositivi viventi. Per cui, a fronte della diminuzione di incidenza di malattia conclamata dovuta alla terapia, persiste un'incidenza costante di nuove infezioni che, unitamente all'allungamento della sopravvivenza delle persone sieropositive, determina la persistenza di un ampio numero di persone viventi con infezione da HIV.

Eugenio Armando Dondero

coordinamento-italia@tiscali.it